

Cent. 30 la copia  
ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L 75 - SEMESTRE L 38 - TRIMESTRE L 20  
ESTERO: ANNO L 75 - SEMESTRE L 38 - TRIMESTRE L 20

VENERDI' 22 SETTEMBRE 1939-XVII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m.m. di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di  
notte L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritenga di non  
potere pubblicare. - Rivolgarsi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665

## Buona guardia alle frontiere

### L'alto morale del battaglioni alpini

ROMA, 21 sera - Il Duce ha ricevuto il generale Luigi Negri, ispettore delle truppe alpine, che gli ha riferito su particolari questioni di carattere militare e sull'alto morale dei battaglioni alpini che presidiano i confini della Patria. (Stefani).

### L'o. d. g. alla Milizia confinarla che celebra oggi il 13° annuale

ROMA, 21 sera - Il 22 settembre XVII, ricorrendo al 13.º anniversario della Milizia confinarla, il Capo di Stato M. della Milizia ha diramato il seguente ordine del giorno: « Legionari della Milizia confinarla! Suo: valichi della Patria, sacri ed inviolabili, celebrati oggi in armi il vostro 13.º anniversario. Temprati alla dura veglia e al silenzio il Duce vi guarda. Io vi guardo. La sua parola d'ordine: «A buona guardia». «Camicie nere di frontiera! Saluto al Re! Saluto al Duce!».

### Le CC. NN. del Moncenisio salutano il Duce

ROMA, 21 sera - Il Prefetto di Torino ha inviato al Duce il seguente telegramma: «Ieri ho avuto occasione di trovarmi tra le CC. NN. del I. Battaglione al Moncenisio. Ho constatato, morale altissimo e salute ottima. Ufficiali e CC. NN. mi hanno vivamente pregato di far pervenire l'espressione del loro orgoglio di essere i primi e il loro ardente devoto saluto».

### La portata pacificatrice dell'accordo italo-ellenico

ATENE, 21 sera - La pubblicazione del comunicato relativo ai cordiali rapporti italo-greci ed alla decisione presa di comune accordo dai due governi di Roma e di Atene di allontanare le rispettive forze militari dalla frontiera greco-albanese ha suscitato in tutti i circoli politici e giornalistici un profondo senso di soddisfazione. «L'ufficio», Agenzia d'Atene scrive: «Tutti i giornali mettono in rilievo, nei loro commenti all'annuncio pubblicato ieri dal Ministero degli Esteri, il senso di ben giustificata soddisfazione con cui l'opinione pubblica ellenica ha constatato l'esistenza in questa zona del Mediterraneo di due volontà di pace molto sincere, le quali non si limitano a manifestazioni verbali, ma si palesano in modo tangibile. «I giornali» - prosegue l'«Agenzia d'Atene» - «profittano dell'occasione per rilevare, che durante due anni di crisi internazionale ricorrenti, il Capo del Governo italiano ha sempre agito a favore della pace e che per questo fatto ha acquistato simpatia e fiducia universale. La Grecia, nella sua sfera particolare, non ha, dal canto suo, mancato di agire in senso pacifico esprimendo senza timidezza e senza debolezza il suo desiderio di mantenere buoni rapporti con tutti i provvedimenti annunciati nel comunicato di ieri comprovano le disposizioni pacifiche del suo Paese e costituiscono una nuova manifestazione dell'antica amicizia che unisce i due popoli».

Si rileva inoltre ad Atene che la riaffermazione dell'amicizia italo-ellenica contrassegna il fallimento dei tentativi fatti da certi uffici di propaganda stranieri, i quali fin dall'inizio dell'unione dell'Albania all'Italia, avevano avuto un certo successo. «Ad Atene», si annuncia ufficialmente, «ad Ankara si annuncia ufficialmente ieri che il sig. Saragolgu esaminerà col governo sovietico certe questioni che interessano la Turchia e la Russia sovietica; e secondo la Reuters potrebbe firmare un nuovo patto sulle basi già fissate per rafforzare l'amicizia turco-sovietica. Ma, secondo il Times, il signor Saragolgu avrebbe detto che le negoziazioni per un patto con la Gran Bretagna e la Francia procedono soddisfacentemente, e il Times è d'avviso che il Ministro degli Esteri turco si propone di appurare i veri obiettivi della politica sovietica e vedere come la Turchia possa associarsi senza venir meno ai suoi impegni con la Gran Bretagna e la Francia; e il primo interesse turco sarebbe di arrivare con la Russia a un patto di sicurezza per il Mar Nero e di non aggressione che abbracci anche la Romania. Frattanto oggi il Ministero delle Informazioni ha aperto le dighe a un fiume di propaganda antidesca e la notizia più sensazionale è quella già prontamente smentita di gravi movimenti rivoluzionari in Boemia e Moravia, che scoppiati tra sabato e domenica, si sarebbero estesi in molte altre città, fra le quali Pardubice, Pilsen, Tabor, e martedì si sarebbero propagati nella Slovacchia occidentale. Il comunicato parla di rivolte in massa, con gravi danni ai ponti, alle ferrovie e agli stabilimenti militari. Queste notizie di rivolte vanno prese con estremo beneficio di inventario: come pure appare strano

### Rilievo in Romania

BUCAREST, 21 sera - Tutti i giornali pubblicano con grande rilievo la notizia dell'accordo italo-greco.

### Echi favorevoli negli ambienti turchi

ISTAMBUL, 21 sera - La notizia dell'accordo italo-greco è stata accolta con molto compiacimento da questi circoli diplomatici dove si vuol vedere nel ritiro delle truppe dalla frontiera albanese, la conferma della volontà italiana di mantenere buoni rapporti coi Paesi balcanici. Specialmente fra la collettività greca di Istanbul, che comprende 70 mila persone, la notizia ha prodotto impressione di sollievo perché la propaga-

## L'assassinio a Bucarest del Primo Ministro Calinescu

BUCAREST, 21 sera - Alle ore 18,15 è stato diramato dalla radio romena il seguente comunicato: «Il sig. Calinescu, Primo Ministro, è stato vigliaccamente assassinato oggi alle ore 14 nei pressi del suo domicilio. Tutti gli assassini, membri dell'Ex Guardia di Ferro, sono stati arrestati. Il nuovo Primo Ministro presterà giuramento oggi stesso e subito dopo sarà convocato un Consiglio dei Ministri. Ordine e calma assoluti vengono in tutta la Romania. Non si conosce ancora il nome del nuovo Primo Ministro designato dal Re».

### L'amicizia italo-ellenica nei commenti magiari

BUDAPEST, 21 sera - Tutti i giornali sottolineano l'importanza per la causa della pace della riconfermata amicizia italo-ellenica. Il Pester Lloyd mette in rilievo l'importanza della dichiarazione comune italo-greca pubblicata ieri a Roma e ad Atene. Il Pest Naplo scrive che il grande senso politico e il lungimirante sguardo del Duce conquistano la fiducia universale.

### Nuovo Ministro romeno in Italia

BUCAREST, 21 sera - Il giornale Capitala annuncia che in data 25 corr. il ministro di Romania a Roma, Alessandro Zamfirescu, viene richiamato presso l'amministrazione centrale del Ministero, al posto destinato al sig. Raoul Bossy, attuale ministro di Romania a Budapest.

### Un deputato della Russia Bianca assassinato nella sua abitazione

RIGA, 21 sera - Mandano da Vilna che il deputato Pimont, unico rappresentante della Russia Bianca al Parlamento polacco, è stato assassinato nella sua stessa abitazione. La stampa dei Paesi baltici rileva

## Le operazioni conclusive della guerra in Polonia

### Come si prospetta nella drammatica realtà odierna l'alternativa delle Potenze occidentali

LONDRA, 21 sera - La dichiarazione fatta ieri alla Camera dei Comuni dal Primo Ministro è brevemente commentata. I giornali si limitano in sostanza ad asserire che le parole del Primo Ministro suscitano pieno consenso tra la massa del popolo britannico in quanto riaffermano il proposito di garantire l'Europa contro il ripetersi delle aggressioni. Quanto all'intervento russo in Polonia i giornali trovano naturale che il sig. Chamberlain abbia giudicato prematuro pronunciarsi sulle cause e sulle conseguenze dell'avvenimento. Il Daily Mail sostiene a questo proposito che i primi risultati della vittoria tedesca in Polonia potranno rafforzarsi a danno della Germania, anche il New Chronicle formula l'ipotesi, riconoscendo però il carattere problematico, che un giorno la Russia possa cooperare alla Gran Bretagna contro la Germania.

Una corrispondenza del Times sottolinea l'impressione prodotta in Italia dalla fine della guerra in Polonia e mette in rilievo che l'opinione italiana è concorde e risoluta nell'affermare che questo è il momento di riesaminare la situazione, dato che l'estensione del conflitto ad Occidente è evitabile essendo svanito il motivo per cui le Potenze occidentali dichiararono la guerra alla Germania.

### Il Fuehrer visita la zona di operazioni del territorio danizese

BERLINO, 21 sera - Fatto segno a grandi dimostrazioni, il Fuehrer ha compiuto una minuscola visita alla zona di operazioni del territorio danizese. Dopo una ispezione della Westerballe egli ha passato in rivista l'equipaggio della Schleswig Holstein e si è recato quindi a Gotenhafen, l'ex Gdynia polacca, dove si è incontrato con il Feldmaresciallo Goring.

« Che un Stato di Polonia non possa più essere ricostruito nei suoi antichi confini è d'altra parte riconosciuto dagli stessi governi di Londra e di Parigi i quali si sono deliberatamente astenuti dall'estendere il loro stato di guerra alla Russia, per quanto entrata in territorio polacco con dichiarati motivi equivalenti a quelli dell'azione germanica. « La garanzia data alla Polonia non ha, del resto, funzionato. Essa - prosegue il giornale - ha potuto friggere in un fatale atteggiamento di intransigenza la Polonia contro le moderate richieste della Germania, prevalentemente legittimate da tutta la letteratura politica francese e britannica del dopo-guerra. Non ha potuto ritardare di un attimo l'avanzata germanica né salvare di un pollice il territorio della Polonia. E' provato ormai che gran parte della fulminea vittoria germanica è dovuta all'azione aerea. Migliaia di apparecchi erano a disposizione della Gran Bretagna e della Francia. Nessuno si è sacrificato per affiancare l'azione difensiva dell'aviazione polacca. « E' su questi fatti espressivi che si ferma oggi l'attenzione dal mondo per definire le responsabilità delle nuove e ancora incerte vicende, che si preparano all'Europa. « Quali fini precisi, accessibili alla coscienza dei popoli e alla giustizia della storia, dovrebbe avere - continua il Giornale d'Italia - l'esplosione di una guerra ad occidente oggi che è finita la guerra ad oriente dell'Europa? La salvezza della Polonia? La Polonia è già sommersa. Può oggi ritrovare la sua indipendenza politica, contenuta in meno larghi ma più

la recente dimostrazione della reciproca fiduciosa amicizia italo-greca alla quale attribuisce grande importanza. (Stefani)

### Colloqui nippo-russi per liquidare le questioni pendenti

TOKIO, 21 sera - L'incaricato d'affari sovietico in Giappone ha visitato Haruhiko Miki, capo della sezione europea asiatica del Ministero giapponese degli Esteri. Si crede che abbia discusso le questioni pendenti fra il Giappone e l'Unione sovietica.

### Raeder elogia gli affondatori della "Courageous"

BERLINO, 21 sera - Il comandante in capo della Marina, ammiraglio Raeder, ha espresso il suo alto compiacimento al comandante ed al equipaggio del sottomarino che affondò la nave portaerei inglese Courageous. (Stefani).

## Le operazioni conclusive della guerra in Polonia

### Come si prospetta nella drammatica realtà odierna l'alternativa delle Potenze occidentali

Un quesito ai popoli sul "limite estremo"

« Riconoscere le realtà - scrive in un editoriale il «Giornale d'Italia» - è l'imperativo dell'ora. Esso vale per i governi e per i popoli. Le realtà di questo decisivo momento dell'Europa sono tre: 1. Lo Stato polacco, quale fu creato con i trattati del 1919 di Versailles e del 1921 di Riga è sparito dalla Gran Bretagna. La Francia ha cessato di esistere; 2. Questo Stato ha anche perduto ogni possibilità di ricostruirsi con i suoi troppi ambiziosi e pericolosi confini politici estesi molto al di là dei veri confini nazionali polacchi; 3. La guerra dell'Europa orientale è finita. Poi che la Germania conferma la sua volontà di rispettare tutti gli altri suoi confini, a ovest e a sud, una nuova guerra dell'Europa occidentale, diviene un fatto nuovo non completamente collegato alla guerra orientale.

« Che non esista più l'antico Stato polacco è riconosciuto - afferma il Giornale d'Italia - dallo stesso governo della Romania. Nonostante la sua alleanza con la Polonia conclusa contro la Russia, il governo di Bucarest si è infatti affrettato a confermare la sua neutralità, dopo l'ingresso delle truppe russe nel territorio polacco, affermando l'inesistenza di un governo polacco responsabile, ossia la scomparsa di uno Stato polacco.

« Che un Stato di Polonia non possa più essere ricostruito nei suoi antichi confini è d'altra parte riconosciuto dagli stessi governi di Londra e di Parigi i quali si sono deliberatamente astenuti dall'estendere il loro stato di guerra alla Russia, per quanto entrata in territorio polacco con dichiarati motivi equivalenti a quelli dell'azione germanica. « La garanzia data alla Polonia non ha, del resto, funzionato. Essa - prosegue il giornale - ha potuto friggere in un fatale atteggiamento di intransigenza la Polonia contro le moderate richieste della Germania, prevalentemente legittimate da tutta la letteratura politica francese e britannica del dopo-guerra. Non ha potuto ritardare di un attimo l'avanzata germanica né salvare di un pollice il territorio della Polonia. E' provato ormai che gran parte della fulminea vittoria germanica è dovuta all'azione aerea. Migliaia di apparecchi erano a disposizione della Gran Bretagna e della Francia. Nessuno si è sacrificato per affiancare l'azione difensiva dell'aviazione polacca. « E' su questi fatti espressivi che si ferma oggi l'attenzione dal mondo per definire le responsabilità delle nuove e ancora incerte vicende, che si preparano all'Europa. « Quali fini precisi, accessibili alla coscienza dei popoli e alla giustizia della storia, dovrebbe avere - continua il Giornale d'Italia - l'esplosione di una guerra ad occidente oggi che è finita la guerra ad oriente dell'Europa? La salvezza della Polonia? La Polonia è già sommersa. Può oggi ritrovare la sua indipendenza politica, contenuta in meno larghi ma più

### Un quesito ai popoli sul "limite estremo"

« Riconoscere le realtà - scrive in un editoriale il «Giornale d'Italia» - è l'imperativo dell'ora. Esso vale per i governi e per i popoli. Le realtà di questo decisivo momento dell'Europa sono tre: 1. Lo Stato polacco, quale fu creato con i trattati del 1919 di Versailles e del 1921 di Riga è sparito dalla Gran Bretagna. La Francia ha cessato di esistere; 2. Questo Stato ha anche perduto ogni possibilità di ricostruirsi con i suoi troppi ambiziosi e pericolosi confini politici estesi molto al di là dei veri confini nazionali polacchi; 3. La guerra dell'Europa orientale è finita. Poi che la Germania conferma la sua volontà di rispettare tutti gli altri suoi confini, a ovest e a sud, una nuova guerra dell'Europa occidentale, diviene un fatto nuovo non completamente collegato alla guerra orientale.

« Che non esista più l'antico Stato polacco è riconosciuto - afferma il Giornale d'Italia - dallo stesso governo della Romania. Nonostante la sua alleanza con la Polonia conclusa contro la Russia, il governo di Bucarest si è infatti affrettato a confermare la sua neutralità, dopo l'ingresso delle truppe russe nel territorio polacco, affermando l'inesistenza di un governo polacco responsabile, ossia la scomparsa di uno Stato polacco.

« Che un Stato di Polonia non possa più essere ricostruito nei suoi antichi confini è d'altra parte riconosciuto dagli stessi governi di Londra e di Parigi i quali si sono deliberatamente astenuti dall'estendere il loro stato di guerra alla Russia, per quanto entrata in territorio polacco con dichiarati motivi equivalenti a quelli dell'azione germanica. « La garanzia data alla Polonia non ha, del resto, funzionato. Essa - prosegue il giornale - ha potuto friggere in un fatale atteggiamento di intransigenza la Polonia contro le moderate richieste della Germania, prevalentemente legittimate da tutta la letteratura politica francese e britannica del dopo-guerra. Non ha potuto ritardare di un attimo l'avanzata germanica né salvare di un pollice il territorio della Polonia. E' provato ormai che gran parte della fulminea vittoria germanica è dovuta all'azione aerea. Migliaia di apparecchi erano a disposizione della Gran Bretagna e della Francia. Nessuno si è sacrificato per affiancare l'azione difensiva dell'aviazione polacca. « E' su questi fatti espressivi che si ferma oggi l'attenzione dal mondo per definire le responsabilità delle nuove e ancora incerte vicende, che si preparano all'Europa. « Quali fini precisi, accessibili alla coscienza dei popoli e alla giustizia della storia, dovrebbe avere - continua il Giornale d'Italia - l'esplosione di una guerra ad occidente oggi che è finita la guerra ad oriente dell'Europa? La salvezza della Polonia? La Polonia è già sommersa. Può oggi ritrovare la sua indipendenza politica, contenuta in meno larghi ma più

la recente dimostrazione della reciproca fiduciosa amicizia italo-greca alla quale attribuisce grande importanza. (Stefani)

### Colloqui nippo-russi per liquidare le questioni pendenti

TOKIO, 21 sera - L'incaricato d'affari sovietico in Giappone ha visitato Haruhiko Miki, capo della sezione europea asiatica del Ministero giapponese degli Esteri. Si crede che abbia discusso le questioni pendenti fra il Giappone e l'Unione sovietica.

### Raeder elogia gli affondatori della "Courageous"

BERLINO, 21 sera - Il comandante in capo della Marina, ammiraglio Raeder, ha espresso il suo alto compiacimento al comandante ed al equipaggio del sottomarino che affondò la nave portaerei inglese Courageous. (Stefani).

## Le operazioni conclusive della guerra in Polonia

### Come si prospetta nella drammatica realtà odierna l'alternativa delle Potenze occidentali

Un quesito ai popoli sul "limite estremo"

« Riconoscere le realtà - scrive in un editoriale il «Giornale d'Italia» - è l'imperativo dell'ora. Esso vale per i governi e per i popoli. Le realtà di questo decisivo momento dell'Europa sono tre: 1. Lo Stato polacco, quale fu creato con i trattati del 1919 di Versailles e del 1921 di Riga è sparito dalla Gran Bretagna. La Francia ha cessato di esistere; 2. Questo Stato ha anche perduto ogni possibilità di ricostruirsi con i suoi troppi ambiziosi e pericolosi confini politici estesi molto al di là dei veri confini nazionali polacchi; 3. La guerra dell'Europa orientale è finita. Poi che la Germania conferma la sua volontà di rispettare tutti gli altri suoi confini, a ovest e a sud, una nuova guerra dell'Europa occidentale, diviene un fatto nuovo non completamente collegato alla guerra orientale.

« Che non esista più l'antico Stato polacco è riconosciuto - afferma il Giornale d'Italia - dallo stesso governo della Romania. Nonostante la sua alleanza con la Polonia conclusa contro la Russia, il governo di Bucarest si è infatti affrettato a confermare la sua neutralità, dopo l'ingresso delle truppe russe nel territorio polacco, affermando l'inesistenza di un governo polacco responsabile, ossia la scomparsa di uno Stato polacco.

« Che un Stato di Polonia non possa più essere ricostruito nei suoi antichi confini è d'altra parte riconosciuto dagli stessi governi di Londra e di Parigi i quali si sono deliberatamente astenuti dall'estendere il loro stato di guerra alla Russia, per quanto entrata in territorio polacco con dichiarati motivi equivalenti a quelli dell'azione germanica. « La garanzia data alla Polonia non ha, del resto, funzionato. Essa - prosegue il giornale - ha potuto friggere in un fatale atteggiamento di intransigenza la Polonia contro le moderate richieste della Germania, prevalentemente legittimate da tutta la letteratura politica francese e britannica del dopo-guerra. Non ha potuto ritardare di un attimo l'avanzata germanica né salvare di un pollice il territorio della Polonia. E' provato ormai che gran parte della fulminea vittoria germanica è dovuta all'azione aerea. Migliaia di apparecchi erano a disposizione della Gran Bretagna e della Francia. Nessuno si è sacrificato per affiancare l'azione difensiva dell'aviazione polacca. « E' su questi fatti espressivi che si ferma oggi l'attenzione dal mondo per definire le responsabilità delle nuove e ancora incerte vicende, che si preparano all'Europa. « Quali fini precisi, accessibili alla coscienza dei popoli e alla giustizia della storia, dovrebbe avere - continua il Giornale d'Italia - l'esplosione di una guerra ad occidente oggi che è finita la guerra ad oriente dell'Europa? La salvezza della Polonia? La Polonia è già sommersa. Può oggi ritrovare la sua indipendenza politica, contenuta in meno larghi ma più

### Un quesito ai popoli sul "limite estremo"

« Riconoscere le realtà - scrive in un editoriale il «Giornale d'Italia» - è l'imperativo dell'ora. Esso vale per i governi e per i popoli. Le realtà di questo decisivo momento dell'Europa sono tre: 1. Lo Stato polacco, quale fu creato con i trattati del 1919 di Versailles e del 1921 di Riga è sparito dalla Gran Bretagna. La Francia ha cessato di esistere; 2. Questo Stato ha anche perduto ogni possibilità di ricostruirsi con i suoi troppi ambiziosi e pericolosi confini politici estesi molto al di là dei veri confini nazionali polacchi; 3. La guerra dell'Europa orientale è finita. Poi che la Germania conferma la sua volontà di rispettare tutti gli altri suoi confini, a ovest e a sud, una nuova guerra dell'Europa occidentale, diviene un fatto nuovo non completamente collegato alla guerra orientale.

« Che non esista più l'antico Stato polacco è riconosciuto - afferma il Giornale d'Italia - dallo stesso governo della Romania. Nonostante la sua alleanza con la Polonia conclusa contro la Russia, il governo di Bucarest si è infatti affrettato a confermare la sua neutralità, dopo l'ingresso delle truppe russe nel territorio polacco, affermando l'inesistenza di un governo polacco responsabile, ossia la scomparsa di uno Stato polacco.

« Che un Stato di Polonia non possa più essere ricostruito nei suoi antichi confini è d'altra parte riconosciuto dagli stessi governi di Londra e di Parigi i quali si sono deliberatamente astenuti dall'estendere il loro stato di guerra alla Russia, per quanto entrata in territorio polacco con dichiarati motivi equivalenti a quelli dell'azione germanica. « La garanzia data alla Polonia non ha, del resto, funzionato. Essa - prosegue il giornale - ha potuto friggere in un fatale atteggiamento di intransigenza la Polonia contro le moderate richieste della Germania, prevalentemente legittimate da tutta la letteratura politica francese e britannica del dopo-guerra. Non ha potuto ritardare di un attimo l'avanzata germanica né salvare di un pollice il territorio della Polonia. E' provato ormai che gran parte della fulminea vittoria germanica è dovuta all'azione aerea. Migliaia di apparecchi erano a disposizione della Gran Bretagna e della Francia. Nessuno si è sacrificato per affiancare l'azione difensiva dell'aviazione polacca. « E' su questi fatti espressivi che si ferma oggi l'attenzione dal mondo per definire le responsabilità delle nuove e ancora incerte vicende, che si preparano all'Europa. « Quali fini precisi, accessibili alla coscienza dei popoli e alla giustizia della storia, dovrebbe avere - continua il Giornale d'Italia - l'esplosione di una guerra ad occidente oggi che è finita la guerra ad oriente dell'Europa? La salvezza della Polonia? La Polonia è già sommersa. Può oggi ritrovare la sua indipendenza politica, contenuta in meno larghi ma più

## L'immagine prodigiosa della Patrona del Messico

### benedetta dal Card. Canali in rappresentanza del Papa

### "La guerra mossa dagli uomini contro Dio finisce per ritorcersi contro di essi e scatenare la guerra degli uomini contro loro stessi,"

CITTA' DEL VATICANO, 21 - Stamane, alle 10,30, nei Giardini Vaticani, l'Em.mo Card. Nicola Canali, Presidente della Pontificia Commissione per lo Stato della Città del Vaticano, in nome del Santo Padre, ha solennemente inaugurato e benedetto il monumento alla Madonna di Guadalupe, donato dai cattolici messicani al Sommo Pontefice, monumento che vuole essere manifestazione di amore e di gratitudine del popolo messicano verso la sua Madre tenerrissima, e una prova di devozione e di ubbidienza al Vicario di Cristo. Erano presenti Monsignor Giuseppe Garibi Rivera, Arcivescovo di Guadalajara, Monsignor Guglielmo Tritescheri, Vescovo di San Luigi Potosi, con

### La parola dell'Arcivescovo di Guadalajara

L'illustre Porporato, dopo avere ricevuto l'omaggio di tutti i presenti, ha proceduto allo scoprimento del bel monumento, mentre il concerto suonava il Messico, Canali, e poi, assistito dal cerimoniere Mons. Calderari, ha proceduto alla solenne Benedizione del monumento. La Schola Cantorum del Collegio brasiliano ha accompagnato la Benedizione con canti sacri. Dopo la Benedizione, il Cardinale Nicola Canali ha preso parola in apposita poltrona, circondato da tutte le autorità presenti. Si è allora appressato al Porporato l'Arcivescovo di Guadalajara il quale ha letto in ottimo italiano il seguente discorso: «C'è al di là dell'Oceano, un popolo, che agisce alla fede tra il carezze di Maria. Trovava sciolto nella sua fantasia l'idolatria; e quando i Missionari, figli del Patriarcato d'Assisi, gli portarono la luce del Vangelo, non volle ascoltare la loro voce e seguire Cristo. Ma venne un giorno a posarsi una candela sulla collina del Tepeyac la stessa Madre di Dio, chiamò quel popolo «suo figliuolo prediletto», manifestò la sua volontà di rimanere in un tempo, che doveva sorgere lungo il corso della sua apparizione, per ascoltarli i lamenti dei suoi figli ed accoglierne le suppliche, e, quale segno di amore, lasciò impressa sulla veste di un povero indiano la sua inimitabile immagine. «Quel giorno, quando il popolo, non poté resistere alla voce di Maria e il Messico si convertì alla fede. «Quattro secoli sono trascorsi da quel giorno fortunato e la Madonna SS.ma ha mantenuto la sua promessa, dal suo collo del Tepeyac ha ascoltato i lamenti e le suppliche dei suoi figli, ed ha lenito i loro dolori. E il popolo messicano, quantunque consapevole della «sua piccolezza», si è sentito e sente grande fra tutti i popoli della terra, perché sa di essere oggetto delle tenerezze di Maria. «Alla Madonna di Guadalupe è vincolata con vincoli indissolubili la sorte e la storia della Nazione Messicana. La Madonna di Guadalupe è il centro della sua più pura gloria, il sostegno della sua incommutabile fede, che non hanno potuto abbattere né gli sforzi dello scisma, né le insidie dell'eresia, né i furori della persecuzione. Il Messico è cattolico, profondamente cattolico e la devozione e l'amore a Maria Santissima di Guadalupe è come un sogno su cui poggia sicura la fede. «Ma non soltanto nel suo Santuario, che è il tesoro più prezioso della nazione messicana, si è manifestata la bontà e la tenerezza della Vergine del Tepeyac; i suoi favori si sono andati moltiplicando in tutto il mondo e il suo manto stellato si è aperto fino a coprire tutte le nazioni della America Latina. Guadalupe del Messico è il centro irradiatore delle misericordie di Maria, Nord del continente americano; Guadalupe di Santa Fe nell'Argentina, nell'estremo Sud d'America, ecc. un secondo faro luminoso, una nuova fonte di grazie e di favori mariani. «Ma se Maria di Guadalupe è la Madre Missionaria e l'Apostolo del nostro popolo messicano, è questa roccia, inconcussa del Vaticano, la Cattedra di Pietro come per tutti i popoli, anche per il nostro, la garanzia e il sostegno della nostra fede. Il Messico vede nel Pontefice di Roma lo stesso Gesù Cristo, ascolta la Sua voce, e agisce i Suoi ordini come un figliuolo docile ed amoroso. «Ed ecco, Eminenza Reverendissima, eccellenza, Signori, la ragione di essere di questo monumento; esso non è che una manifestazione di amore e di gratitudine del popolo messicano verso la sua Madre tenerrissima, Maria Santissima di Guadalupe, una prova di devozione e d'ubbidienza al Vicario di Cristo. Volendo esprimere questi due suoi grandi amori, e dare al mondo intero una testimonianza della sua fede e del suo attaccamento al Pontefice Romano, il Messico unifica in questo momento a Pio XII quello che gli è più caro, il ricordo più puro e più glorioso della sua tradizione storica: la sua Vergine di Guadalupe rappresentata appunto, in questo monumento, nell'istante in cui la sua miracolosa immagine apparve sulle vesti del povero indiano. «E quando anche le future generazioni domanderanno che cosa significhino questi pietosi, questi candidi, blocchi di marmo, questa immagine, si dirà loro ancora una volta: sono la testimonianza della tenerezza di Maria verso il Messico e dell'attaccamento del Messico alla Cattedra di Pietro».

### La cifra dei prigionieri catturati nei combattimenti attorno a Gdynia

BERLINO, 21 sera - Il Gran Quartiere Generale comunica: « Non è ancora possibile calcolare i frutti definitivi della battaglia nel gomitto della Vistola. Fino al pomeriggio del 20 settembre la cifra dei prigionieri catturati, che aumenta sempre, era salita a 170 mila. Una delle due Armate tedesche, impiegate nella battaglia, ha finora catturato 320 cannoni e 40 carri armati. Come risulta dalle più recenti constatazioni, da parte polacca hanno qui combattuto 9 divisioni, reparti di altre dieci divisioni e tre brigate di cavalleria. « A sud forti contingenti polacchi, dopo ostinati combattimenti, si sono arresi presso Zamosc e Tomaszow. Fra i prigionieri si annovera anche il comandante in capo della Armata meridionale polacca. « Dal 10 settembre in poi sono stati catturati in questo settore 60 mila prigionieri, 108 cannoni leggeri e 22 pesanti.

### Artiglierie in azione sul fronte occidentale

PARIGI, 21 sera - Il comunicato delle Armate francesi è pubblicato stamane dice: «Attività locale degli elementi in contatto e da ambo le parti azione di artiglieria». (Stefani).

### Parla il Card. Canali

Al discorso del Presule messicano l'Em.mo Principe della Chiesa ha risposto col seguente discorso: «Eccellenza, - Dopo il Vostro nobile e fervido indirizzo, col quale Voi avete reso omaggio di profonda pietà alla SS. Vergine e avete espressi sentimenti di viva devozione verso lo Augusto Pontefice Pio XII, felicemente regnante, non mi resta che aggiungere brevi parole, tanto più che questo attuale è piuttosto tempo di orazione e di raccoglimento che di eloquenza. Questa minima terra della Città di Pietro con il suo breve cielo, è davvero asilo e rifugio di pace. Ma altre vaste terre sussultano oggi al rombo del cannone e altri celi polgorano oggi di fuochi di guerra, per segnare una tormenta di distruzione e di strage. «Più che mai imperioso e potente è quindi il bisogno e il dovere in noi, con noi in tutti i popoli, di alzare lo sguardo e il pensiero a Dio per implorare attraverso la Vergine Santa che si piaccia a lei, presso la Divina Giustizia e che la Misericordia infinita di Dio ridoni al mondo il tesoro supremo della pace. «Per questo la presente cerimonia della consegna alla Città del Vaticano del venerato simulacro della Madonna di Guadalupe da parte del Messico cattolico mentre avrebbe dovuto giustamente trarsi promettere in una santa e solenne letizia, deve austeramente contenersi in un atto di culto, in un rito di espiazione, in una supplica di propiziazione. «Rito di espiazione e di propiziazione che per quanto in una forma familiarmente raccontata, futura del suo spirito e nel suo significato, ripete quello che Pio XI di f. m. celebrò nella maestà della Basilica vaticana il 12 dicembre 1933, fra i fulgori dell'Anno Santo della Redenzione, per implorare davanti all'immagine della Madonna di Guadalupe, insieme col mondo cattolico, al Messico eroico, quella pace religiosa che è indispensabile per la prosperità e per la pace vera e giusta del popolo; essendo evidente che la guerra mossa dagli uomini contro Dio finisce per ritorcersi contro di essi e scatenare la guerra degli uomini contro loro stessi. «E così mentre oggi dunque si prega intensamente insieme col Papa, perché sia ridonata la pace all'umanità, anche questa nostra semplice cerimonia acquista il valore di una preghiera, mediante la benedizione di questo artistico monumento alla prodigiosa Madonna di Guadalupe, qui, in questi Orti Vaticani, che furono bagnati dal sangue dei Protomartiri Romani, e innalzati, più alto di questo colle stesso Vaticano, il trofeo della Croce di Gesù Cristo sopra la cupola di Michelangelo, come luce di fede, come faro di civiltà e di salvezza. «Pio e delicato è stato il pensiero vostro, o generosi Messicani, il pensiero del vostro eroico Episcopato, del vostro clero martiriale, del vostro intrepido laicato di Cristo Re, di erigere qui nella casa del Padre Comune della Cristianità l'immagine della vostra celeste Patrona e Regina, della Patrona di quell'America Latina, su cui Cristoforo Colombo giunse il vesivello della Redenzione della Patrona delle Isole Filippine, in quella Oceania che è una delle più recenti e promettenti conquiste del Regno di Gesù Cristo. L'immagine della Madonna di Guadalupe, che ha ormai un culto universale. «Accanto all'immagine della Madonna di Lourdes, accanto al bronzo sacro di San Bonifacio, la Vergine di Guadalupe stari qui in questo santuario di gloria per ricordare da ogni parte ogni giorno, dentro il Colle Vaticano, tanta e così eletta parte della grande famiglia cattolica, divenuta così anche la Patrona del focolare domestico, del Successore di San Pietro, propiziatrice del lavoro incessante, della meditazione e della preghiera del Papa. (Continua in prossima pagina)

### Udienze pontificie

GASTELGANDOLFO, 21 - Il Santo Padre ha ricevuto, in privata audienza, il Card. Nicola Canali, Presidente della Commissione Cardinalizia per la Città del Vaticano; Mons. Giuseppe Garibi Rivera, Arcivescovo di Guadalajara; Mons. Cassulo, Nunzio Apostolico in Romania.

### Udienze pontificie

GASTELGANDOLFO, 21 - Il Santo Padre ha ricevuto, in privata audienza, il Card. Nicola Canali, Presidente della Commissione Cardinalizia per la Città del Vaticano; Mons. Giuseppe Garibi Rivera, Arcivescovo di Guadalajara; Mons. Cassulo, Nunzio Apostolico in Romania.

### Udienze pontificie

GASTELGANDOLFO, 21 - Il Santo Padre ha ricevuto, in privata audienza, il Card. Nicola Canali, Presidente della Commissione Cardinalizia per la Città del Vaticano; Mons. Giuseppe Garibi Rivera, Arcivescovo di Guadalajara; Mons. Cassulo, Nunzio Apostolico in Romania.

### Udienze pontificie

GASTELGANDOLFO, 21 - Il Santo Padre ha ricevuto, in privata audienza, il Card. Nicola Canali, Presidente della Commissione Cardinalizia per la Città del Vaticano; Mons. Giuseppe Garibi Rivera, Arcivescovo di Guadalajara; Mons. Cassulo, Nunzio Apostolico in Romania.

### Udienze pontificie

GASTELGANDOLFO, 21 - Il Santo Padre ha ricevuto, in privata audienza, il Card. Nicola Canali, Presidente della Commissione Cardinalizia per la Città del Vaticano; Mons. Giuseppe Garibi Rivera, Arcivescovo di Guadalajara; Mons. Cassulo, Nunzio Apostolico in Romania.

### Udienze pontificie

GASTELGANDOLFO, 21 - Il Santo Padre ha ricevuto, in privata audienza, il Card. Nicola Canali, Presidente della Commissione Cardinalizia per la Città del Vaticano; Mons. Giuseppe Garibi Rivera, Arcivescovo di Guadalajara; Mons. Cassulo, Nunzio Apostolico in Romania.

### Udienze pontificie

GASTELGANDOLFO, 21 - Il Santo Padre ha ricevuto, in privata audienza, il Card. Nicola Canali, Presidente della Commissione Cardinalizia per la Città del Vaticano; Mons. Giuseppe Garibi Rivera, Arcivescovo di Guadalajara; Mons. Cassulo, Nunzio Apostolico in Romania.

### Udienze pontificie

GASTELGANDOLFO, 21 - Il Santo Padre ha ricevuto, in privata audienza, il Card. Nicola Canali, Presidente della Commissione Cardinalizia per la Città del Vaticano; Mons. Giuseppe Garibi Rivera, Arcivescovo di Guadalajara; Mons. Cassulo, Nunzio Apostolico in Romania.

### Udienze pontificie

GASTELGANDOLFO, 21 - Il Santo Padre ha ricevuto, in privata audienza, il Card. Nicola Canali, Presidente della Commissione Cardinalizia per la Città del Vaticano; Mons. Giuseppe Garibi Rivera, Arcivescovo di Guadalajara; Mons. Cassulo, Nunzio Apostolico in Romania.

### Udienze pontificie

GASTELGANDOLFO, 21 - Il Santo Padre ha ricevuto, in privata audienza, il Card. Nicola Canali, Presidente della Commissione Cardinalizia per la Città del Vaticano; Mons. Giuseppe Garibi Rivera, Arcivescovo di Guadalajara; Mons. Cassulo, Nunzio Apostolico in Romania.

### Udienze pontificie

GASTELGANDOLFO, 21 - Il Santo Padre ha ricevuto, in privata audienza, il Card. Nicola Canali, Presidente della Commissione Cardinalizia per la Città del Vaticano; Mons. Giuseppe Garibi Rivera, Arcivescovo di Guadalajara; Mons. Cassulo, Nunzio Apostolico in

DELLA GUERRA

Quando la giustizia è in causa

La promessa, ieri formulata, di ritornare sull'argomento della liceità della guerra, esige di essere rispettata. Non certo con la pretesa di presentare la dottrina tradizionale della Chiesa in tutte le sue premesse e in tutte le sue conclusioni attraverso una trattazione organica, sistematica che richiederebbe — a parte la specializzazione di uno studioso del Diritto e della Morale — proporzioni di spazio mirabili non sulle colonne di un giornale ridotto a quattro pagine; ma sui paragrafi e sui capitoli di un grosso tomo. Chiarire le idee su taluni aspetti sostanziali o marginali della questione è già far cosa non disutile; se non altro perché da questo contributo minimo può sorgere il desiderio di una conoscenza completa dei postulati cristiani in ordine ai gravi problemi spirituali che dal fenomeno della guerra derivano per gli individui e per la collettività.

La necessità di illuminare le menti, guidare le coscienze, dissipare ogni possibile equivoco s'impose imperativamente in Italia, anche per la massa (e le categorie privilegiate degli intellettuali) hanno provveduto e provvedono per conto proprio alla vigilia del conflitto di 25 anni addietro, quando il lungo periodo della neutralità, e la diversa atmosfera politica e culturale, discussero la via ad accessi dibattiti paritigiani. Oggi, psicologicamente e politicamente l'aria che respiriamo si è profondamente rinnovata. Come pur ieri Paul Gentizon riconosceva esplicitamente nel Temps, il popolo italiano è fermamente unito nella certezza che gli interessi nazionali, comunque si orienti la situazione, saranno energeticamente tutelati e nella volontà di « rimetterci con tutta tranquillità e con tutta fiducia alle decisioni e agli ordini del Duce ».

Tuttavia, oggi non diversamente da allora, sussiste l'opportunità di fornire o di rinfrescare anche ai più umili quel fondo di cognizioni e di principi ai quali è confortante ricondurre il pensiero, mentre il vertice degli avvenimenti moltiplica le possibilità di perturbazione e di disorientamento.

A questo titolo, non sarebbe certo fuori di convenienza la ristampa, con gli eventuali aggiornamenti bibliografici, di qualcuno degli studi apparsi fra noi cinque lustri addietro. L'espressione di questo desiderio ci viene suggerita dalla lettura di un breve, ma nutritissimo opuscolo intitolato: La filosofia cristiana della guerra, pubblicato dalla Tipografia editrice Artigianile di Monza come « estratto » dai fascicoli Maggio e Giugno 1915 de La Scuola Cattolica, la vecchia rivista milanese che esce tutt'ora ed è fra le più apprezzabili per la sostanza del contenuto e il selezionato valore dei collaboratori.

Autore dell'opuscolo in parola è Mons. Adriano Bernareggi, che già allora emergeva fra il Clero lombardo per l'eccellenza di quelle virtù che più tardi lo designarono all'onore dell'insigne episcopato e alla responsabilità di governare la Diocesi di Bergamo.

Lo studio non si estende oltre una trentina di pagine, ma è un esempio di sintesi egualmente mirabile per robustezza di inquadratura e perspicuità di esposizione. Dalle sue pagine attingiamo qualche frammento per fissare, conforme all'intento, almeno un aspetto della questione in esame.

Quali sono i requisiti perché una guerra possa presentarsi come lecita? « Il primo si è — risponde Monsignor Bernareggi — che la guerra solo allora è lecita, quando è inevitabile, quando cioè si tratta di un diritto essenziale e (salvo il caso di guerra punitiva) furono inutilmente esperiti tutti i mezzi pacifici (rimostranze, conferenze, richieste dei buoni uffici, della mediazione o dell'arbitrato di uno Stato estraneo alla controversia etc.) ed i coattivi di minore gravità (rappresaglie, blocco, ritorsioni etc.) di cui si poteva disporre ».

Quindi prosegue: « E questo per conciliare, per quanto è possibile, il diritto dello Stato lesa alla riparazione ed il diritto dello Stato offeso alla indipendenza, come pure perché è norma certa di diritto che l'esecuzione forzata non può seguire, che in caso di rifiuto alla volontaria. E perché non necessaria, ingiusta dovranno quindi darsi pure le cosiddette guerre volontarie, ingiuste cioè quasi per un tacito accordo fra le parti, le quali hanno rimesso alla sorte delle armi, quasi come ad una specie di giudizio di Dio, la decisione di una controversia oppure l'attribuzione di un diritto dubbio o di un territorio disputato. Ed è appunto questo un altro canone della dottrina scolastica sulla guerra, che essa debba basarsi su un diritto certo, e ciò non solo quando si tratti di punire l'avversario (nel qual caso si richiede evidentemente una piena cognizione del delitto); ma anche quando non si intenda che la riparazione d'un danno, oppure la restituzione od il riconoscimento di un diritto: altrimenti mancherebbe infatti ogni proporzione fra i danni certi della guerra ed il diritto dubbio che si persegue. Alla quale ragione si può aggiungere anche quell'altra, che diversamente si verificherebbe un caso di guerra giusta da entrambi le parti, mentre è principio indiscusso che la riparazione della guerra, che essa oggettivamente non può essere giusta che da una sola.

Mons. Bernareggi passa poi ad enumerare quali possono essere le cause legittime di guerra. Esaminarle ci porterebbe lontano più che non consentano i ristretti limiti prestabiliti a questa rapida nota.

Vediamo invece sommariamente quali possono essere cause di guerra da non ritenere giuste.

L'autore raggruppa in questa categoria: la « gloria del sovrano », « l'espansione economica », « l'accrescimento di potenza per una semplice mira imperialistica », « il ricupero del prestigio di uno Stato nel concerto delle Nazioni », il « ristabilimento dell'equilibrio rotto per l'accrescimento di altri Stati », il « bisogno di consolidare con una guerra fortunata le basi di una dinastia o di prevenire una sommossa ».

E conclude: « L'ingiustizia di queste ed altre simili motivazioni è così evidente, ed esse ripugnano talmente all'innato senso morale dell'uomo, che, se in tempo di pace non è difficile trovare chi dalle cattedre universitarie, dai libri o dai giornali, di tali teorie si faccia, fors'anche con plauso di molti, patrocinatore, nessun Governo ha poi mai osato appellarsi ad esse per legittimare la propria guerra; che anzi, pure quando desse furono le cause vere di gravissimi conflitti internazionali, si sentì sempre il bisogno di mascherarle dietro altre motivazioni più nobili ed ideali, e dietro pretesti più plausibili e, apparentemente almeno, più onesti ».

Un'altra cosa è altrettanto certa. Ed è che, giusta o non giusta, la guerra risulta sempre ed ora più che mai — per la moltiplicata potenza e varietà degli strumenti offensivi e distruttivi che scienza e tecnica pongono ai condottieri dei popoli — come un biblico castigo, come una jettatura per la civiltà, jettatura da evitare con ogni sforzo.

Per questo, concludendo la fugace ricognizione nella sfera dei principi, e ridiscendendo nel dominio della realtà contingente, soffermiamoci per un istante lo sguardo agli orizzonti dell'attualità.

I più ottimisti vedono, o credono di vedere, segni preannuncianti la possibilità che l'infernale bufera bellica allontani dall'Europa l'incombente minaccia.

Sarà così? Dio lo voglia.

Egidio Cabianca

Il trattamento per i lavoratori agricoli richiamati alle armi

ROMA, 21 sera. In relazione alle disposizioni impartite dal Ministero delle Corporazioni con i quali i recenti richiamati alle armi vengono considerati dovuti ad esigenze militari di carattere eccezionale per misure precauzionali, si precisa che, in attuazione degli appositi contratti collettivi di lavoro vigenti, il trattamento previsto per i coloni mezzadri ed i salariati fissi od obbligati richiamati alle armi è il seguente:

In caso di richiamo alle armi di uno o più componenti la famiglia colonica non si potrà far luogo, da parte del concedente, alla disdetta del contratto di mezzadria o di colonia, limitatamente al periodo del richiamo, salvo nei casi previsti dai capitoli vigenti per la risoluzione in tronco. Qualora per altri motivi il proprietario venga di dovere dare la disdetta ad una famiglia colonica che abbia suoi componenti richiamati alle armi, l'esame dei motivi per cui la disdetta potrà avere il suo corso sarà fatto da una commissione composta dai rappresentanti degli agricoltori e dei lavoratori agricoli e presieduta da un delegato del Segretario federale del P. N. F. Qualora la famiglia colonica, per integrare la sua capacità lavorativa, non potendo ricorrere a suoi componenti eventualmente occupati temporaneamente fuori del podere, debba fare ricorso all'assunzione di operai, la spesa occorrente, che sarà anticipata dal concedente, verrà sostenuta a metà dalle due parti per tanti lavoratori quanti sono i membri della famiglia colonica richiamati.

Al salariati e obbligati fissi richiamati alle armi verrà conservato il posto per tutta la durata del contratto individuale in corso. Al termine del richiamo ed in ogni caso all'inizio della successiva annata agraria essi dovranno essere riassunti.

Alla famiglia del richiamato, anche quando questi venga sostituito, sarà mantenuto gratuitamente l'uso della casa ed annessi sino alla cessazione del contratto individuale in corso. Quando però, in dipendenza della necessità della sostituzione, non sia possibile al datore del lavoro mantenere nell'azienda la famiglia del richiamato, è facoltà del datore di lavoro di trasferire il richiamo al periodo fuori dell'azienda. Oltre detta epoca l'abitazione potrà essere mantenuta, nell'azienda o fuori dell'azienda, anche con il concorso economico del datore di lavoro, secondo i termini degli accordi che di volta in volta, con l'assistenza delle rispettive organizzazioni provinciali, verranno presi dalle parti in relazione al fatto che nella famiglia del salariato richiamato esistono altri membri che lavorano nell'azienda e possano sostituire il richiamato. Qualora nella famiglia del richiamato esistano altri famigliari idonei a sostituirlo, ciò dovrà essere fatto perché la famiglia possa continuare a fruire dell'abitazione: il datore di lavoro allatto del richiamo corrisponderà al salariato, avente o no famiglia, otto giorni di paga globale oltre alla liquidazione dei salari e diritti tutti maturati all'epoca del richiamo. I datori di lavoro lasceranno invariati le eventuali partecipazioni che fossero state assegnate alla famiglia del richiamato nell'annata in corso e le organizzazioni sindacali caso per caso determineranno le modalità di pagamento dei salariati richiamati ed i rimanenti lavoratori in modo che in ogni caso sia garantita la quota spettante alla famiglia del richiamato.

La immagine prodigiosa della Patrona del Massico benedetta dal card. Canali

I vincitori della gloriosa Chiesa del Messico con la Chiesa Madre di Roma furono sempre intimi, cordiali, intransigibili; e in più di quattro secoli dalla storica apparizione della Madonna all'umile pastore Giandiego, i fasci delle insegne Basilica di Guadalupe si legano ai nomi di gloriosi Pontefici, come voi tutti conoscete molto meglio di me, e che furono Clemente X, Benedetto XIV, Pio VII che l'agregò al Laterano, Leone XIII, che rese universale la sua Arciconfraternita e concesse la storica incoronazione della sacra Icone Mariana, Pio X che ordinò il sommario delle sue indulgenze straordinarie, Pio XI che lo scorso anno accordò alla Basilica di Guadalupe il privilegio di un giubileo straordinario e che accettò la pia offerta dei Vescovi Messicani di erigere in questi giardini l'immagine della Madre di Grazie sotto il titolo di Guadalupe, Pio XII che oggi con sovrana ospitalità accoglie nel suo stato la Regina Augusta del Cielo e della Terra.

E Roma stessa ebbe sempre per la Madonna di Guadalupe una particolare e spontanea devozione, dedicandole chiese ed altari, fra i quali permetsse all'umile Cardinale Diacono di San Nicola in Carcere di ricordare quello eretto nella sua Basilica, fra il Tevere e il Campidoglio, ove si venera la cara immagine di Guadalupe, solennemente incoronata da quel grande amico del Messico cattolico, che fu il Cardinale Merry del Val, Arcivescovo della Basilica Vaticana.

Ed io mi sento particolarmente onorato e privilegiato di avere avuto dalla benignità del Sommo Pontefice l'alto incarico di ricevere in consegna questo sacro monumento nel Suo No. Augusto.

Giuseppe Bronzini pubblica su l'Avvenire di Roma un commosso articolo in memoria dell'indimenticabile Ubaldo Marconi, figlio prediletto del nostro amico e collega Imolo, direttore del confratello romano; giovane spentosi mentre dava di sé le migliori promesse.

Bronzini ricorda che s'è compiuto il primo anniversario di quella dolorosa dipartita rievocandone la dolce figura che ha lasciato, pur nella breve età, tanta orma di sé, e tributando un sentito omaggio allo strazio materno e alla virile rassegnazione paterna; il nostro collega così duramente colpito, confessa che il suo pensiero e la sua azione sono ora diretti dal ricordo di Ubaldo. Ma non solo essi ricordano, bensì anche i suoi maestri e i compagni, i numerosi amici che ne ammiravano la modestia, la schiettezza e semplicità dell'anima, semplicità che era frutto di una fiera volontà, di una quotidiana conquista.

Ma, osserva Bronzini, quel che soprattutto stupiva era il tono e l'accento del suo discorso, che muovendo da un terreno concreto, man mano prendeva quota, per trasferirsi in un'aria rarefatta e come trasognata. Si sentiva, subito, d'essere in presenza d'uno spirito d'eccezione. Uno spirito temperato di forza e soffuso di candore, che respirava una atmosfera superiore, in cui le voci del mondo arrivavano fluide e trasmesse, e le sue lusinghe scivolavano come l'acqua d'un ruscello montano sulla ghiaia del greto. Uno di quei meravigliosi fiori che, ogni tanto spuntano, per virtù della Grazia, anche dal terreno arido e pietroso di questa nostra civiltà meccanica, imbevuta di scetticismo e di misandria, assetata di piaceri e di guadagno.

Ubaldo ha lasciato dei manoscritti, da cui le sue virtù intellettuali e morali chiaramente traspirano, e Bronzini ricorda come soprattutto dalle critiche teatrali, condotte con tanto acuto equilibrio e con tanta sensibilità, il vasto pubblico avesse avuto il felice piacere della bella mente e l'ellettico cuore dell'Scopcese.

Bella e squisite poi le pagine sulla Mostra Augustea, ricordevoli certe sue interviste, i saggi di critica estetica sul Carducci, il Leopardi, sulla «Divina Commedia», sul Sepolcro e infine i saggi storici sul 300, sul 500 e su Papa Giulio II.

Ampliare il suo spirito la sua serenità contemplativa di fronte alla morte, di cui parlava quasi con familiarità; è da qui la sua sensazione di essere veramente in esilio sulla terra.

Bronzini così conclude il suo ispirato articolo. « L'anellito del divino affiorava da tutto il suo pensiero e da tutta la sua sensibilità, vibrava nelle intime labbra del tuo essere ».

Ma la destinata sovrana di questa divina febbre, ch'era nelle tue pallide vene, è data, Baldino, dalla tua morte santa, che fu il degno compimento della tua breve esistenza intessuta di purezza, di umiltà e di poesia, il capolavoro autentico della tua vita, glorificata dalla sofferenza e dal martirio.

Un'hai sempre accettato il dolore non solo con più rassegnazione, ma con l'animo «ripieno di consolazione e colmo di gioia», secondo insegna l'Apostolo. Ti rallegravi di partecipare ai patimenti di Cristo «per rallegrarti ed esultarti, quando si sarebbe manifestata la sua gloria». So che, ad ogni avvertimento della tua morte, «Si gridano, accresi la mia Fede». E nell'intimo cuore pronunciavi, forse, le unamane strane parole del Cristo: «Il mio goglio è dolce e il mio carico è leggero».

Soffrivi indolcemente, ma intimamente ti rallegravi, perché vedevi vicino il porto dove sarebbe approdata la navicella sbattuta della tua anima.

So anche che quando manifestasti il desiderio della Comunione quotidiana e il Parroco te ne fece promessa, al babbo, che t'era vicino, dicesti, col viso illuminato di gioia: «Com'è bello, babbo, ricevere ogni giorno il Signore!».

Ragazzo annegato

VARAZZE, 21 sera. In località Villanova, a Gogolito, in una vasca d'acqua usata per l'irrigazione dei campi, è stato rinvenuto annegato il fanciullo Benito Rossi, di 8 anni, che, a quanto pare, si era portato colà per divertirsi con una barchetta.

Bollettino del tempo

ROMA, 21 sera. ROMA — massima 26, minima 13,6. MILANO — massima 19,2, minima 13,3. TORINO — massima 19,2, minima 13,3. GENOVA — massima 22, minima 16,8. S. REMO — massima 24,8, minima 14,4. VENEZIA — massima 23, minima 15. TRIESTE — massima 20,7, minima 15,7. BOLOGNA — massima 17, minima 11,4. BOLOGNA — massima 17,4, minima 12,2. BOLOGNA — massima 21,4, minima 16,3. FIRENZE — massima 23,8, minima 12,9. RIMINI — massima 21,8, minima 14,5. ANCONA — massima 21,4, minima 17,1. NAPOLI — massima 24,4, minima 18. BARI — massima 24,3, minima 17,7. MESSINA — massima 27,4, minima 20,9. PALERMO — massima 28,4, minima 17. CATANIA — massima 28,1, minima 20,3. TRIPOLI — massima 31,4, minima 22. BENGASI — massima 26,7, minima 24,2. RODI — massima 28,4, minima 24,8.

La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI 11.30: Trio Chesi Zanardelli Casone. 12.35: Radio Sociale. — 13.15: Orchestra. — 13.50: Dischi. — 16 (Roma 1): Dischi. — 16.40: La Camera dei Ballati. — 17.15: Concerto. ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLOGNA NAPOLI II - MILANO III - TORINO III ANCONA - TRIESTE. 19.35: Dischi. — 20.30: Radio Verde Italo-Spagnola. — 21: Concerto diretto dal Mo. Gaudiosi. — 20.10: Gruppo marcialisti. «Città di Milano». — 21.30: Orchestra d'atenei. MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - PALERMO - CATANIA - PADOVA - ANCONA - FIRENZE II - ROMA II 19.35: Dischi. — 20.30: Dischi. — 21: Concerto della Banda del RR. CC. — 21.30: Le Singolari incantesime del Giudice Bertrand. — 22.40 (Cra): Dischi di musica sinfonica. FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III BARI II - MILANO II - TORINO II GENOVA II 19.35: Quartetto Canastotto. — 19.50: Dischi. — 20.30: Musica brillante. — 21.30: Orchestra Vaccari. — 21.50: Dischi di melodie e romanze. PROGRAMMI DALL'ESTERO Sofia. — 19.35: Bizet. «Carmen», opera. — 20.10: Paganini. — 20.30: Orchestra sinfonica e solisti. Bucarest. — 19.35: Gounod. «Faust», opera (dischi).

RICORDO di Ubaldo Marconi

Caratteri della battaglia di Kutno

FRONTE DELLA POLONIA, 21. Da un esponente autorizzato dell'Esercito tedesco si sono avuti i seguenti particolari sulle ultime operazioni militari nell'est.

La battaglia più grossa di tutta la guerra di Polonia è stata quella di Kutno. A Kutno il fior fiore dell'esercito polacco, rappresentato con le sue migliori divisioni, si è battuto lottando con tenacia ed eroismo. Erano divisi in due gruppi, uno di riserva e uno di combattimento, e ben comandati.

Le divisioni concentrate nella zona di Kutno avevano il compito di sbarazzare ai tedeschi la strada di Varsavia. Impegnare il più a lungo possibile l'esercito germanico dinanzi alla capitale per dare tempo al comando polacco di fare ripiegare gli altri eserciti dietro la Vistola e di organizzare un'ulteriore linea di resistenza lungo il corso del grande fiume.

La grande manovra tedesca ha impedito l'esecuzione di questo piano dei polacchi che era stato concertato di comune accordo fra gli Stati maggiori di Polonia, Francia e di Inghilterra fra il 4 ed il 5 settembre.

La manovra tedesca fu eseguita da 3 gruppi di divisioni: 1.0) il gruppo Polacco, 2.0) il gruppo francese, 3.0) il gruppo Prussia orientale che veniva da nord est e attraverso il Narew; 3.0) il gruppo della Slesia che veniva da sud ovest.

La manovra tedesca, la quale era stata camuffata da diversi altri movimenti, era già troppo tardi per dare alle divisioni di Kutno l'ordine di ritirarsi, già virtualmente accerchiate le divisioni di Kutno si schierarono in battaglia per resistere ad oltranza sfruttando la natura acquitrinosa e boscosa del terreno tra Kutno e Zuryl. La linea tedesca era formata da 1.0) il gruppo di divisioni di Kutno, 2.0) il gruppo di divisioni di Kutno, 3.0) il gruppo di divisioni di Kutno.

Il comando tedesco, che attraverso l'attività che si svolse nei giorni precedenti, aveva già provveduto a far arrivare le divisioni di Kutno in battaglia per resistere ad oltranza sfruttando la natura acquitrinosa e boscosa del terreno tra Kutno e Zuryl.

Il comando tedesco, che attraverso l'attività che si svolse nei giorni precedenti, aveva già provveduto a far arrivare le divisioni di Kutno in battaglia per resistere ad oltranza sfruttando la natura acquitrinosa e boscosa del terreno tra Kutno e Zuryl.

Il comando tedesco, che attraverso l'attività che si svolse nei giorni precedenti, aveva già provveduto a far arrivare le divisioni di Kutno in battaglia per resistere ad oltranza sfruttando la natura acquitrinosa e boscosa del terreno tra Kutno e Zuryl.

Il comando tedesco, che attraverso l'attività che si svolse nei giorni precedenti, aveva già provveduto a far arrivare le divisioni di Kutno in battaglia per resistere ad oltranza sfruttando la natura acquitrinosa e boscosa del terreno tra Kutno e Zuryl.

Il comando tedesco, che attraverso l'attività che si svolse nei giorni precedenti, aveva già provveduto a far arrivare le divisioni di Kutno in battaglia per resistere ad oltranza sfruttando la natura acquitrinosa e boscosa del terreno tra Kutno e Zuryl.

Il comando tedesco, che attraverso l'attività che si svolse nei giorni precedenti, aveva già provveduto a far arrivare le divisioni di Kutno in battaglia per resistere ad oltranza sfruttando la natura acquitrinosa e boscosa del terreno tra Kutno e Zuryl.

Il comando tedesco, che attraverso l'attività che si svolse nei giorni precedenti, aveva già provveduto a far arrivare le divisioni di Kutno in battaglia per resistere ad oltranza sfruttando la natura acquitrinosa e boscosa del terreno tra Kutno e Zuryl.

Il comando tedesco, che attraverso l'attività che si svolse nei giorni precedenti, aveva già provveduto a far arrivare le divisioni di Kutno in battaglia per resistere ad oltranza sfruttando la natura acquitrinosa e boscosa del terreno tra Kutno e Zuryl.

Il comando tedesco, che attraverso l'attività che si svolse nei giorni precedenti, aveva già provveduto a far arrivare le divisioni di Kutno in battaglia per resistere ad oltranza sfruttando la natura acquitrinosa e boscosa del terreno tra Kutno e Zuryl.

Il comando tedesco, che attraverso l'attività che si svolse nei giorni precedenti, aveva già provveduto a far arrivare le divisioni di Kutno in battaglia per resistere ad oltranza sfruttando la natura acquitrinosa e boscosa del terreno tra Kutno e Zuryl.

Il comando tedesco, che attraverso l'attività che si svolse nei giorni precedenti, aveva già provveduto a far arrivare le divisioni di Kutno in battaglia per resistere ad oltranza sfruttando la natura acquitrinosa e boscosa del terreno tra Kutno e Zuryl.

caratteri della battaglia di Kutno

FRONTE DELLA POLONIA, 21. Da un esponente autorizzato dell'Esercito tedesco si sono avuti i seguenti particolari sulle ultime operazioni militari nell'est.

La battaglia più grossa di tutta la guerra di Polonia è stata quella di Kutno. A Kutno il fior fiore dell'esercito polacco, rappresentato con le sue migliori divisioni, si è battuto lottando con tenacia ed eroismo. Erano divisi in due gruppi, uno di riserva e uno di combattimento, e ben comandati.

Le divisioni concentrate nella zona di Kutno avevano il compito di sbarazzare ai tedeschi la strada di Varsavia. Impegnare il più a lungo possibile l'esercito germanico dinanzi alla capitale per dare tempo al comando polacco di fare ripiegare gli altri eserciti dietro la Vistola e di organizzare un'ulteriore linea di resistenza lungo il corso del grande fiume.

La grande manovra tedesca ha impedito l'esecuzione di questo piano dei polacchi che era stato concertato di comune accordo fra gli Stati maggiori di Polonia, Francia e di Inghilterra fra il 4 ed il 5 settembre.

La manovra tedesca fu eseguita da 3 gruppi di divisioni: 1.0) il gruppo Polacco, 2.0) il gruppo francese, 3.0) il gruppo Prussia orientale che veniva da nord est e attraverso il Narew; 3.0) il gruppo della Slesia che veniva da sud ovest.

La manovra tedesca, la quale era stata camuffata da diversi altri movimenti, era già troppo tardi per dare alle divisioni di Kutno l'ordine di ritirarsi, già virtualmente accerchiate le divisioni di Kutno si schierarono in battaglia per resistere ad oltranza sfruttando la natura acquitrinosa e boscosa del terreno tra Kutno e Zuryl.

Il comando tedesco, che attraverso l'attività che si svolse nei giorni precedenti, aveva già provveduto a far arrivare le divisioni di Kutno in battaglia per resistere ad oltranza sfruttando la natura acquitrinosa e boscosa del terreno tra Kutno e Zuryl.

Il comando tedesco, che attraverso l'attività che si svolse nei giorni precedenti, aveva già provveduto a far arrivare le divisioni di Kutno in battaglia per resistere ad oltranza sfruttando la natura acquitrinosa e boscosa del terreno tra Kutno e Zuryl.

Il comando tedesco, che attraverso l'attività che si svolse nei giorni precedenti, aveva già provveduto a far arrivare le divisioni di Kutno in battaglia per resistere ad oltranza sfruttando la natura acquitrinosa e boscosa del terreno tra Kutno e Zuryl.

Il comando tedesco, che attraverso l'attività che si svolse nei giorni precedenti, aveva già provveduto a far arrivare le divisioni di Kutno in battaglia per resistere ad oltranza sfruttando la natura acquitrinosa e boscosa del terreno tra Kutno e Zuryl.

Il comando tedesco, che attraverso l'attività che si svolse nei giorni precedenti, aveva già provveduto a far arrivare le divisioni di Kutno in battaglia per resistere ad oltranza sfruttando la natura acquitrinosa e boscosa del terreno tra Kutno e Zuryl.

Il comando tedesco, che attraverso l'attività che si svolse nei giorni precedenti, aveva già provveduto a far arrivare le divisioni di Kutno in battaglia per resistere ad oltranza sfruttando la natura acquitrinosa e boscosa del terreno tra Kutno e Zuryl.

Il comando tedesco, che attraverso l'attività che si svolse nei giorni precedenti, aveva già provveduto a far arrivare le divisioni di Kutno in battaglia per resistere ad oltranza sfruttando la natura acquitrinosa e boscosa del terreno tra Kutno e Zuryl.

Il comando tedesco, che attraverso l'attività che si svolse nei giorni precedenti, aveva già provveduto a far arrivare le divisioni di Kutno in battaglia per resistere ad oltranza sfruttando la natura acquitrinosa e boscosa del terreno tra Kutno e Zuryl.

Il comando tedesco, che attraverso l'attività che si svolse nei giorni precedenti, aveva già provveduto a far arrivare le divisioni di Kutno in battaglia per resistere ad oltranza sfruttando la natura acquitrinosa e boscosa del terreno tra Kutno e Zuryl.

Il comando tedesco, che attraverso l'attività che si svolse nei giorni precedenti, aveva già provveduto a far arrivare le divisioni di Kutno in battaglia per resistere ad oltranza sfruttando la natura acquitrinosa e boscosa del terreno tra Kutno e Zuryl.

Il comando tedesco, che attraverso l'attività che si svolse nei giorni precedenti, aveva già provveduto a far arrivare le divisioni di Kutno in battaglia per resistere ad oltranza sfruttando la natura acquitrinosa e boscosa del terreno tra Kutno e Zuryl.

DONNE

Supera quella fonte di sofferenza che è il periodo della menopausa!

La scienza moderna riconosce che una delle cause di sofferenza prodotta dalla menopausa in molte donne è l'impoverimento e l'indebolimento del sangue, dal quale ne conseguono numerosi inconvenienti.

La donna che ha un sangue ricco e generoso è generalmente sana e pertanto se vi sentite facilmente irritabile, nervosa, affaticata, se il vostro colorito è pallido, se soffrite di emicrania e di stanchezza, incominciate oggi stesso ad arricchire il vostro sangue con una cura di Pillole Pink.

Le Pillole Pink, note ovunque, hanno permesso a molte donne di mantenersi in ottima salute. Non soffrite quindi inutilmente e fate una cura di Pillole Pink che darà al sangue gli elementi vitali di cui difetta, e il vostro organismo ricupererà la sua normale attività e il suo benessere. In tutte le Farmacie - L. 3.50 la scatola. Degr. Prefett. Milano n° 2419, 24-439. Prodotto fabbricato interamente in Italia.

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani Specialista Malattie Celfiche, Pelle e Tropicali BOLOGNA - Via Altarelli 7 - Tel. 22-983 Orario continuo dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 12

L'assicurazione mista riunendo ingegnosamente alla previdenza in caso di morte il risparmio per la vecchiaia, è la forma più moderna e più perfetta e perciò la «SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE» di Verona la raccomanda con preferenza alla propria clientela.

Per informazioni e chiarimenti rivolgersi alla Direzione Generale o alle Agenzie distribuite in tutta Italia.

ASSOCORVARO (Pesaro) m. 321 Clima saluberrimo Collegio Maschile "MASSAIOLI" Diretto dal Rev. Fr. Frattelli "Maristi", - (Retta L. 1900) Educando Femminile diretto dalle Suore "Figlie di Sant'Anna", - (Retta L. 1710) Richiedere programmi SCUOLE REGIE Richiedere programmi

MAL DEI DENTI? Chiedete al farmacista un CACHET KNAPP. «Efficace nelle nevralgie in generale particolarmente in quelle dovute a carie e periodontiti dentali» prof. P. ALBERTONI Senatore del Regno. Concess. esclus. per l'Italia e Colonia: PHARMACA S. A. - Milano

Pochi ho acquistati un biglietto della LOTTERIA DI MERANO. Figuratevi se vincessi anche col tanto un secondo o terzo premio! Tutti i miei sogni non belli diversi sarebbero realtà! Non sono molto esigente e mi piace anche essere occupata; ma quale diversità fra un abbligo, ansioso e quotidiano e una tranquilla possibilità di scelta. Eppoi ho anche io una mamma tanto cara e, nel cuore una dolce speranza... Voi l'avete acquistata? Lotteria di MERANO ACQUISTATE OGGI IL VOSTRO BIGLIETTO

# SOTTO LE DUE TORRI

## Le fervide giornate del Congresso Eucaristico di Bazzano

Il Convegno del Piccolo Clero Il secondo tema: "Fine dell'Eucaristia come Sacramento, - La sapiente trattazione di don Ghedini - Il programma delle ulteriori manifestazioni"

Abbiamo da Bazzano, 21 sera: Secondo il programma del Congresso, questa mattina ha avuto luogo il Convegno del Piccolo Clero della Piana. Vi hanno partecipato le seguenti parrocchie: Bazzano, Gesso, Fagnano, Montebello, Montemaggiore, Monte San Pietro, Montevigo, Piumazzo, Sant'Apollinare, Zappolino, Zola Prevedosa. Ogni gruppo di chierici, munito di vestiti e colla era accompagnato da sacerdoti. Dopo la Messa, Monsignor Bazzani ha radunato lo stuolo dei piccoli collaboratori del clero. Ha impartito loro una bella lezione, spiegando con bella facilità il significato del clero della "città", rievocando alla cerimonia del lavabo. Ha insistito su due punti particolari: il segno della Croce e la genuflessione. L'attenzione dei piccoli non è andata meno per il loro dovere. Ha saputo avvertirli ed interessarli con una efficace predicazione dialogica.

Relatore D. Medardo Venturi Arciprete di Montebello. Sugli argomenti trattati dai Relatori è permessa la discussione sotto la guida del Teologo Mons. Ettore Garzanti.

Sabato 23 settembre: Dalle ore 9.00 alla mattina della Domenica 24: Esposizione Solenne del SS.mo Sacramento con ora di adorazione predicata dalle ore 9.30 alle 11. Seguita immediatamente dalla Messa. Per tutta la notte saranno a disposizione dei fedeli molti confessori.

Domenica 24 settembre: Alle ore 6.30: Reposizione del SS.mo e Messa Parrocchiale con Comunione generale. Seguono altre Messe.

Ore 10.30: Messa Pontificale di Sua Eminenza il Cardinale Naselli Rocca di Cornellano, assistito da Eccellentissimi Vescovi e Pretati, Esposizione del SS.mo Sacramento.

Alle ore 15: Svolgimento della grandiosa Processione per le vie principali del Paese e raduno nella Piazza Garibaldi per la Trina Benedizione impartita dall'alto del balcone Municipale da Sua Eminenza. Chiusura del Congresso.

Si invita la popolazione a concorrere per la buona riuscita del Congresso anche per quanto riguarda il decoro degli edifici e l'illuminazione alle finestre di tutte le case e omaggio di fiori al passaggio di Gesù Eucaristico.

Corse Automobilistiche speciali: Partenze da Savigno e da Castel di Serravalle alle ore 13.30 con ritorno al termine della Processione.

Corse straordinarie per la ferrovia: Partenze da Bazzano alle ore 23.45. Da Bazzano per Casalechio alle ore 23.10.

## Il Cardinale presiede l'adunanza dell'Opera delle Vocazioni

L'altro ieri in Arcivescovado si è svolta sotto la presidenza di S. E. il Cardinale l'adunanza dell'Opera delle Vocazioni secondo le norme emanate per regolare l'attività dell'Opera stessa.

Dato uno sguardo ai problemi riguardanti l'incremento delle vocazioni, si sono subito esaminate le domande pervenute al segretario entro il 15. U. da parte dei seminaristi che chiedono sussidi alla Pia Opera. Tutte le domande dei seminaristi, che da almeno un anno sono in Seminario, hanno avuto benigno esito.

Nulla si è stabilito per quei seminaristi, che già ricevevano sussidi, ma non hanno presentato in tempo la loro domanda.

## Rapporto del Federale ai dirigenti dei più importanti dopolavoro di città

Il Segretario Federale, presidente del Dopolavoro Provinciale, ieri sera ha riunito alla Casa del Fascio, presenti l'ispettore dell'O.N.D. i presidenti dei più importanti Dopolavoro cittadini e i fiduciari dei Gruppi Rionali, presidenti del Dopolavoro Rionale. Il Federale si è attenuto ad ammettere per l'attività svolta dai dopolavoro, in particolare modo del Dopolavoro delle Forze Armate, ed ha impartito le opportune disposizioni per l'attività futura. Egli ha infine illustrato il programma del grandioso raduno ciclistico che avrà luogo a Bologna l'8 ottobre prossimo, al quale parteciperà una imponente massa di fascisti e di dopolavoristi.

La riunione si è chiusa, come si era aperta, col saluto al Duce.

## La X Festa dell'Uva

Domani si iniziano le manifestazioni dopolavoristiche nei Gruppi Rionali

Il Comitato della Festa dell'Uva ha affidato anche quest'anno al Dopolavoro Provinciale l'incarico di organizzare e varie manifestazioni per lo svolgimento della festa stessa, individuando l'opportunità che le manifestazioni abbiano il loro svolgimento presso alcuni Gruppi Rionali della città. Pubblicazioni e vari programmi che verranno effettuati nei giorni 23 e 24 corrente presso i Dopolavoro Rionali designati.

Dopolavoro Rionale «G. Giordani»

Giardino Casarini, Porta Saragozza - Sabato 23, ore 21: Inaugurazione; Mostra e vendita di uve pregiate; Concerto corale; Giochi diversi - Domenica 24, dalle ore 15 alle 24: Continua la Mostra e la vendita dell'uva; Concerto di fisarmoniche; Giochi diversi con l'intervento del gruppo in costume del Dopolavoro Comunale di Castel S. Pietro.

Dopolavoro Rionale «Natalino Magagnoli» - Via S. Stefano 56 - Sabato 23, ore 21: Inaugurazione; Mostra e vendita di uve e vini tipici e delle ormai tradizionali «crescentine» approntate dalle massie rurali; Giochi diversi e piccoli concorsi; Grande spettacolo coreografico e di arte varia - Domenica 24, ore 15: Continuazione della vendita dell'uva, del vino e delle «crescentine» e spettacolo per il mondo piccolo. Ore 21: Luminarie; Spettacoli di arte varia; Canzoni e musiche popolari.

Dopolavoro Rionale «Sebastiano Morandi» - Settore «Diani», Chiesaviva - Sabato 23, ore 21: Inaugurazione; Mostra e vendita di uve pregiate con esposizione su un vasto palco allegorico intonato al genere della manifestazione. Manifestazioni popolari: sfilata accompagnata da un caratteristico quintetto campestre. Giochi diversi. Albo dei concorsi. Domenica 24, dalle ore 15 alle 24: Proseguimento della festa con lo stesso programma di sabato.

Dopolavoro Rionale «Celestino Capovani» - S. Vito, Via Emilia, Pontecorvo - Sabato 23, ore 20.30: Inaugurazione; Mostra e vendita di uve e vini tipici; Manifestazioni popolari; Concerto di fisarmoniche con l'intervento del famoso quartetto bolognese che suona all'E.I.A.R.; Concerto bandistico; Gruppo popolare del Massale rurale. - Domenica 24, in mattinata. Distribuzione dell'uva ai bimbi poveri del Rione. Continua nel pomeriggio la vendita dell'uva e dei vini tipici. Ore 21: Serata della canzone e di arte varia; Vendemmia e distribuzione di «crescentine» confezionate dalle Massie rurali; Luminarie. Alle ore 24: Estrazione della lotteria «mezza castellata».

Dopolavoro Rionale «E. Gardi» - Castello Casarini, Via Castelnerio - Sabato 23, ore 21: Inaugurazione con vendita di uve e vini tipici; Manifestazioni popolari. - Domenica 24, in mattinata. Distribuzione dell'uva ai bimbi poveri del Rione. Continua nel pomeriggio la vendita dell'uva e dei vini tipici. Ore 21: Serata della canzone e di arte varia; Vendemmia e distribuzione di «crescentine» confezionate dalle Massie rurali; Luminarie. Alle ore 24: Estrazione della lotteria «mezza castellata».

## prezzi del pesce da oggi

Il Consiglio provinciale delle corporazioni comunica il seguente listino di 4 dei prezzi massimi del pesce da valere dalla giornata di oggi venerdì 22 settembre a quella di mercoledì 27 settembre p. v.:

PESE FRESCO: Angelo L. 14 al kg.; Mazze L. 6; Merluzzi L. 14; Moli L. 8; Muggine L. 14; Orata L. 14; Palombi o cani da L. 15 a 18; Rospi (ode) da L. 15 a 18; Anguille grosse L. 12; Anguille piccole L. 7; Gattai L. 9; Gattai da porzione L. 12; Tomazzo L. 12; Tritura L. 4.50; Barboni da L. 9 a 11; Goffi L. 6; Sardelle L. 6; Sardoni L. 6; Scombrici L. 10; Sogliole grosse di almeno 130 grammi L. 18; Sogliole medie da L. 10 a 12; Triglie L. 12; Cernie naretti da L. 12 a 14; Seppie L. 6; Saraghiere L. 4.50.

PESE CONGELATO: Code aragoste L. 15 al Kg.; Sogliole L. 12; Totani L. 9; Ombrina L. 7; Ombrina decapitata L. 8.50; Halibut L. 6.50; Orate intere L. 6; Palombi L. 8.50; Cernia L. 8; Cernia decapitata L. 10; Dentice testa L. 5; Dentice decapitato L. 7; Saraghiere L. 5; Zuppa L. 5; Seppie pulite L. 7; Aluina L. 8.50; Spigole L. 7; Trancie di sogliole L. 10; Razza L. 5.

## Guida cinematografica

Diamo notizie in questa rubrica quotidiana delle pellicole esibite da tutti i soli teatri del cinema della città.

Non pubblichiamo le programmazioni di cinema che danno anche spettacoli di varietà, né quelle moralmente non adatte o di cui non conosciamo ancora il contenuto.

La lista ed il giudizio dello spettacolo riguardano solo il giorno della pubblicazione. Facciamo però la più ampia riserva sulle eventuali presentazioni di spettacoli successivi.

FULGOR - Spostamenti in otto (per adulti).

CENTRALE - Voce senza volto (per adulti).

ROMA - Quando si ama (per adulti).

OLIMPIA - Le due orfanelle (per adulti).

## Un colono arrestato per furto di canapa

Abbiamo da Crevalcore 21: L'arma del RR. CC. ha tratto in arresto Giorgio Argio Vi Sordano di anni 51, colpevole della tenuta Morguero, cui è autore del furto di kg. 400 di canapa ai danni dell'amministrazione della tenuta. Il Girotti aveva nascosto la refurtiva nel solaio della propria abitazione, ove i Carabinieri l'hanno rinvenuta.

## Venture e disavventure

Quando da un carro, mentre percorreva la via Saliceto, la sessantenne Ernesta Guizzardi fu Antonio, abitante in via Francesco Barbieri 84, riportava contusioni varie per il colpo.

Il piccino Romano Drusiani di Armando, di 14 mesi, cadeva nella sua casa in via Pratiello 77, riportando una ferita lacero contusa al capo.

Nei sollevare un peso al Ganapicchio di Casarata, il trentunenne Agostino Gentilini fu Ettore riportava lo strappo muscolare alla coscia destra.

## Cronaca d'oro

All'Asilo infantile di S. Ruffillo «La famiglia Varenton» per onorare la memoria della signora Maria Panzocchi Marchi, ex all'Asilo infantile di S. Ruffillo L. 100, - La signora Rosina Calzolari terra in memoria della signora Maria Marchi, ex Panzocchi, ex all'Asilo infantile di S. Ruffillo L. 50.

## DIABRO SACRO

Venerdì 22 settembre S. Tomaso da Villanova MASSIMA: Ogni mala abitudine si può vincere; basta volere. D'Asoglio.

Parrocchie di S. Giovanni in Monte - Settenario in onore della B. V. Addolorata. Messa alle 7, 8, 9 con funzione e benedizione alle 7 e alle 9. Alle 20.15 Via Crucis pregliera, catechismo a dialogo e benedizione.

Chiesa di S. Maria della Misericordia - Ottavario della B. V. della Consolazione. Alle 7 Messa e funzione; altre Messe alle 8, 9, 10. Alle 20.15 rosario predica e benedizione.

Chiesa di S. Colombano - Ottavario della B. V. della Mercedes Alle 8 e alle 11 Messa e funzione; alle 19.45 rosario, predica e benedizione.

Bottega di S. Bartolomeo - Esposizione quotidiana dalle 9 alle 19.

S. Sigismondo - Dalle 16 alle 17 a cura delle «Signore Adoratrici» Ora santa predica.

## STATO CIVILE

(20 Settembre 1939-XVII)

NATI 9 - Maschi 5, femmine 4 - 4 donnicelli: Govoni Luciano, Pratiello 94; Troppa Giulia, Focini 6; Mandorfi Magda, In Ospedale; Case di cura ecc. Martel il Ettore, Mazzotta Luigi, Scandellari Virginia; Bolletti Arrigo; Greco Giovanni; Bonicci Gaetano.

MORTI 4 - 4 donnicelli: Cavalli Geltrude d'anni 60, ved. Angelini, massisa, Azzo Gardino 40.20; Barigazzi avv. Eugenio d'anni 54, coniugato, legale, Arcoveggio 20; Biancastelli Carlo, d'anni 77, coniugato, operaio, S. Stefano 144-146.

In pubblici stabilimenti: Chelli Adele di anni 78, in Baldi, pensionato, Osped. Maggiore.

## INTERESSA

alimentari

I migliori piatti da vigilia insalata Italia, raffredda di tonno, storiace, ecc. ecc. li potete trovare presso l'ANTICA SALUMERIA DEL CORSO Via Santo Stefano 39 - Tel. 29610

## ristoranti

ROSTICCERIA E RISTORANTE AL FAGIANO DA NINO Via Calcevanazzi 2

Giovedì e Venerdì Pesce fresco - Zuppa di pesce alla marinara Per il pronto servizio a domicilio telefonate al N. 2595

## biancheria

G. A. Melloni La ditta specializzata in biancheria Covadone - Corredò

## Bollettino meteorologico

Temperatura in centigradi: massima 21,8; minima 14,6; media 18,9.

Previsioni del tempo

Previsioni del tempo sulla Tre Venezie, Romagna e Marche.

Tempo variabile. Annuvellamenti intermittenti con nubi temporalesche, e pioggerie intermittenti sparse.

Venti predominanti da quarto quadrante. Mare poco mosso.

Temperatura stazionaria.

## Uomini di Azione Cattolica

Sono convocati per domani sabato 23 corr., alle ore 21, nella sede di via Zamboni, i Presidenti delle Associazioni degli U. C. di città e suburbio. Si prega di non mancare.

CONGRESSO EUCHARISTICO DI BAZZANO. Le Associazioni U. C. della città di Bazzano sono interessate perché intervengano tutte alla solenne Processione Eucaristica di chiusura del Congresso Eucaristico che si tiene a Bazzano domenica 24 corr.

Si rivolge caldo appello alle Associazioni U. C. della città di Bologna perché intervengano alla detta Processione con numerosa rappresentanza di soci. Portare la bandiera. Il tram utile per giungere in tempo è quello in partenza da Casalechio alle ore 11.35, oppure quello delle 14.30 in coincidenza col tram di città che partono da Piazza Malpighi rispettivamente alle ore 11.11 e 13.51.

Per il ritorno vi saranno delle corse speciali.

«Se non mangierete la carne del Figliuolo dell'Uomo è non herrete il Suo sangue non avete in voi la vita».

Terminata la lezione di don Ghedini, il presidente can. Busacchi ha concesso la parola a vari oratori laici e sacerdoti. Il relatore ha dato le delucidazioni ed ha fatto chiari commenti. Anche il can. Busacchi a guida di riepilogazione è entrato nella discussione che si è protratta animatissima fra l'evidente interesse di molto pubblico che affollava la chiesa. Con le rituali preghiere si è chiusa la seconda giornata del Congresso la quale certamente come la prima lascerà tracce durevoli nelle anime degli uditori.

## Il 65° di Messa del can. Musolesi

Martedì scorso 20 corr. il canonico Alfonso Musolesi, già arciprete di Bolognola, ha compiuto il 65.º anniversario di sua sacerdotale Ordinale.

La modesta del venerando sacerdote non permise che la data fosse ricordata con particolari festeggiamenti. Ma essa non poteva sfuggire ai parrochiani di S. Procolo, ove da qualche anno il can. Musolesi esercita il suo ministero, in aiuto al clero parrocchiale, celebrando i Divini Misteri e sedendo per diverse ore tutte le mattine - nonostante i suoi 89 anni compiuti - nei confessionali, prezioso consigliere ed apprezzato direttore di anime. Perciò un bel gruppo di fedeli assistettero alla S. Messa da lui celebrata con accompagnamento di musica sacra, e si accostarono alla Sacra Mensa.

Al can. Musolesi pregiamo gli auguri di molti anni ancora di vita vigorosa e sana, spesa sempre per bene delle anime.

Diamo il programma delle manifestazioni che si svolgeranno nelle giornate di oggi, di domani e di domenica.

Venerdì 22 settembre alle ore 16 svolgimento del 2.º Tema del Congresso: Saggia legislazione della Chiesa intorno alla Messa e alla Comunione.

## Limitazione del consumo delle carni

L'Unione Fascista dei Commercianti comunica: In seguito all'autorizzazione di vendita della trippa e delle frattaglie bovine nei giorni giovedì e venerdì concessa con decreto di S. E. il Prefetto agli esercizi specializzati (trippa), conseguentemente restano autorizzati anche i Ristoranti e le Trattorie a servire, in tali giorni, alla propria clientela pietanze preparate con trippa e frattaglie bovine, fermo restando l'assoluta proibizione di usare qualsiasi altro tipo di carne.

## Cottura del pane di privati consumatori

L'Unione Fascista dei Commercianti comunica: A seguito di alcuni dubbi sorti per l'applicazione del divieto di cottura del pane nelle ore pomeridiane, il Ministero delle Corporazioni ha chiarito che i commercianti di generi alimentari, per esecuzioni nuove contratti di lavoro.

## Assemblea di alimentaristi per gli acquisti collettivi

La sera del 19 corr. presso la sede dell'Unione dei Commercianti ha avuto luogo una importante riunione, presieduta dal Cons. Naz. Filiberto Sani, di commercianti di generi alimentari per addovere alla costituzione di un Ente per gli acquisti collettivi di prodotti interessanti la categoria.

Durante la illustrazione delle finalità dell'Ente, l'elemento di controllo delle distribuzioni ed equilibratori, il dott. Bonomi - Direttore della Federazione Nazionale Dettaglianti Alimentaristi - ha messo in rilievo le necessità di una sempre maggiore disciplina del settore commerciale in tempi non mull e di emergenza, specie per l'osservanza dei prezzi il cui aumento danneggia la categoria non meno dei consumatori. La riunione si è chiusa col saluto al Duce.

## Antocarri di aziende commerciali

Al fine di ovviare che le aziende commerciali restino prive degli autoveicoli necessari per la loro attività, l'Unione dei Commercianti invita i propri associati a compilare la domanda di loro autocarri, requisiti o no, sugli appositi moduli che gli interessati possono ritirare presso l'Unione stessa cui dovranno essere restituiti non appena saranno stati debitamente completati con tutti i dati richiesti.

## BOLLETTINO DEMOGRAFICO

20 Settembre 1939-XVII

NATI	9
MORTI	4
MATRIMONI	-

## RIUNIONI SINDACALI

Gruppo alimentare - Oggi alle ore 17 presso la Sede del Sindacato (Piazza Malpighi 4) è convocato il Direttore del Sindacato Lavoranti Carni, per esame nuovo contratto di lavoro.

Gruppo vetro - Oggi alle ore 16 presso la Sede del Sindacato (Piazza Malpighi 4) è convocato il Direttore del Sindacato Vetro e Cristalli, per motivi contrattuali.

## Corriere commerciale

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 21. - Rendita 3,50% f. m. 71,50 - Id. 5% e 8,90 - Id. 6% f. m. 80 - Rendibile, 5% e 9,60 - Id. 5% f. m. 70,70 - Id. 3,50% f. m. 65,10 - Prestito Naz. (1916) 4,50% 97,10 - Prestito Nazionale (1916) 5% 96,50 - Venezia 30,90 - B. T. N. (940) 5% 97,50 - Id. (941) 5% 98,10 - Id. (948) 4% 88 - Id. (944) 5% 83 - Fondarie, Bologna 4% ord. 465,50 - Bologna 4% conv. 421 - Bologna 3% 457,50 - Milano 4% conv. 453 - Venezia 4% ord. 406 - Venezia 4% conv. 425 - 45091: Assicurazioni Generali 3500 - Meridionali 875 - Saba Viscosa 374 - Montedani 410 - Montecatini 184 - Fiat 478 - Adriatica El. 191 - Emilliana Esercizi El. 638 - Terni 556 - Cambi Ufficiali, Parigi 43,90 - Zurigo 444,25 - Londra 76,30 - Amsterdam 109,50 - Bruxelles 331,25 - Berlino 756 - Nuova York 19,35.

La giornata borsistica

Il mercato, dopo quattro giorni di borsa chiusa, ha esordito ieri con tendenza ferma in tutti i comparti. L'attività ha continuato a farsi sempre più vivace nel corso della seduta e le quotazioni sono aumentate sensibilmente.

Qualche realizzo di beneficio, facilmente assorbito, ha fermato un po' il movimento al rialzo e alcuni valori hanno segnato perdite di qualche punto, mentre altri hanno conservato i guadagni conseguiti, scrivendosi ai massimi della giornata.

Anche nei dopolavori gli affari sono stati soddisfacenti.

Molto trattati il reparto assicurativo, gli Industriali ed i Titoli di Stato.

## Alcune nostre esportazioni seriche

CASCAMI DI SETA - Nei primi sette mesi del 1939 le nostre esportazioni di cascami di seta hanno segnato un aumento nei confronti dei primi sette mesi del 1938, di 1.369 mila lire, pari all'11%, essendo passata da 14.578 mila a 16.047 mila lire. I cascami di seta vengono da noi inviati in quasi totalità, e cioè per il 92%, in Germania (14.801 mila lire); il restante viene diviso fra la Svizzera e la Francia, l'Africa Italiana ed i Possedimenti italiani non ne hanno acquistato che per 31 mila lire.

TESSUTI DI SETA - Sempre nel periodo considerato hanno avuto un notevole incremento anche le esportazioni dei tessuti di seta. Tale incremento, fra i primi

## SPORT

### DALDIO

#### Le partite internazionali della Germania

BERLINO, 21 sera. Nonostante la situazione politica che vede il Paese impegnato in una guerra sanguinosa, la Federazione tedesca di calcio ha deciso di tener testa agli impegni già assunti con Federazioni straniere. Domenica prossima, a Budapest, la nazionale germanica si incontrerà infatti con la nazionale magiara; arbitro sarà l'italiano Dattilo. Il 15 ottobre, poi, la nazionale tedesca si incontrerà con quella jugoslava a Belgrado. Ecco la probabile formazione della squadra germanica per la partita con l'Ungheria: Jallo; James, Schmaus; Kupfer, Goldbrunner, Kitzinger; Lehuber, Szpan, Kalvixay, Schön, Pesser (riserva, Ratz, Moog, Mannen).

### PALLANESTRO

#### Movimento nei comitati

Dal comunicato N. 80 leviamo: - Il fascista Stefano Marco Perovine è nominato Presidente del Comitato Provinciale di Taranto con decorrenza dall'8/XVII in sostituzione del fascista Edgardo Casvani.

- Il fascista Eugenio Boccini è nominato Segretario del Comitato Provinciale di Taranto con decorrenza dall'8/XVII.

- Il fascista Carlo Ferdinando De Biasi è nominato Fiduciario per lo Scioa (Addis Abeba) con decorrenza dall'8/XVII, in sostituzione del fascista Giovanni Rovelli.

- Il fascista Raffaele Puglisi è nominato Segretario del Comitato Provinciale di Ragusa con decorrenza dal 9/XVII.

- Il fascista Paolo Ottaviano è nominato Direttore Tecnico del Comitato Provinciale di Ragusa con decorrenza dal 9/XVII.

### CICLISMO

#### Riunione ad Osimo

OSIMO, 21 sera. La riunione ciclistica su pista con la partecipazione di Bartali, Guerra, Cottar ed altri assi è fissata per sabato 23 alle ore 15.

### IPPICA

#### La riunione autunnale all'Arcoveggio

Con sabato 30 settembre l'ippodromo bolognese riapre i battenti; il successo, che da vari anni le riunioni triottistiche vanno riscuotendo in una massa sempre maggiore di appassionati, arriderà certo anche a questa riunione autunnale che con la consueta cura il Comitato bolognese per le Corse al trotto ha preparato in ogni particolare.

In venti giornate intercorrenti fra sabato 30 settembre e mercoledì 15 novembre, verranno disputate 146 gare, donate 28 ottobre e sabato novembre si potrà ammirare una bellissima lotta per la conquista delle grosse monete del Premio Marzica su Roma (L. 100.000) e del Premio Vittoria (L. 50.000).

Ambidue i premi sono riservati ai cavalli indigeni di 3 e 4 anni e saranno corsi sulla distanza rispettivamente di metri 2425 e 2440. Trentatré iscritti sono rimasti nel Premio Marzica su Roma e trentatré nel Premio della Vittoria; e tra di loro sono i migliori esponenti del trotto nazionale: Decurio Aulo, Caproni, Di-rettissimo, Fuoco, Jumbo, Sorvano e vari altri nomi nella lotta, soddisfacente per il pubblico e ricca di buoni risultati tecnici. Né mancheranno le gare libere a cavallo di ogni paese, che il premio Autunno, il Premio Cento, il Premio Tagliamento ed altri, pur non essendo dotati come i grandi premi, sono sufficientemente ricchi per attirare più di un buon «amateur».

Auguriamo agli organizzatori che il successo che ha finora avuto alla loro riunione voglia rinnovarsi anche in questa autunnale.

### HOCKEY A ROTELLE

#### Il Trofeo della Vittoria

ROMA, 21 sera. Il giorno 30 settembre avrà inizio la seconda edizione del torneo per la disputa del Trofeo della Vittoria, messo in palio l'anno scorso dalla Federazione Italiana Hockey e Pattinaggio.

All'importante manifestazione, alla quale possono partecipare solamente le migliori squadre di Divisione Nazionale e I Divisione, sono state ammesse:

Dop. Pubbliche Impiego Trieste (campione d'Italia anno XVII); Dop. Ferroviario Trieste (Dip. Nazionale); A. H. Monza (Div. Nazionale); A. H. Novara (Div. Nazionale); S. S. Lazio (Div. Nazionale); Dop. Ministero Lavori pubblici Roma (I Divisione); Dop. Ferroviario Bologna (I Divisione).

### Mercati di alcune materie prime

FRUMENTO - A Chicago il frumento che in questi giorni aveva ceduto gradatamente segnando ieri i minimi, oggi è

